

Protocollo di intesa Ancl - Cisl Nazionale

Roma, 8 settembre 2004

PREMESSO

- che nell'ambito delle frequenti occasioni di interscambio operativo, Cisl e ANCL hanno maturato e condiviso la necessità di un impegno congiunto nella fase applicativa in ordine alla gestione del mercato del lavoro, alla regolamentazione dei rapporti di lavoro e ai conseguenti interventi operativi;
- che la Cisl pone da sempre l'esigenza da una parte di avere a disposizione linee guida e criteri, dall'altra strumenti per meglio perfezionare l'intervento sia progettuale che operativo sui temi del mercato del lavoro, il cui perfezionamento richiede di affiancare di volta in volta alle strutture territoriali e nelle sedi individuate professionalità come quelle presenti in ANCL;
- che in questo quadro di consolidamento e perfezionamento l'affidabilità e la professionalità degli associati ANCL, quale associazione rappresentativa dei consulenti del lavoro, possono apportare un notevole contributo per migliorare le tutele, i diritti dei lavoratori e lo sviluppo in particolare della piccola impresa, partecipando sia nella fase progettuale che nella fase concreta di attuazione e regolamentazione delle varie normative sul tema del lavoro;
- che, in particolare per le caratteristiche professionali dei suoi associati, l'ANCL è la struttura professionale idonea ed in grado di offrire un supporto valido per il perseguimento delle iniziative e delle linee di intervento sopra annunciate;
- che Cisl e ANCL a partire dalle considerazioni sopra esposte, ritengono opportuno predisporre strumenti e criteri di collegamento tra Cisl e ANCL prevedendo particolari modalità di supporto e/o assistenza di volta in volta individuate da parte delle strutture professionali dell'ANCL a partire dalle varie commissioni e/o collegi, ecc., ecc., che vedono la presenza della Cisl, nelle quali è in esame l'elaborazione e lo sviluppo delle normative lavorative;
- che l'ANCL nell'ambito di questi obiettivi per parte sua riconosce l'importanza essenziale nello sviluppo del mondo del lavoro e delle relazioni industriali dell'attività che la Cisl da sempre persegue e la cui promozione costituisce elemento di progressione della stabilità sociale;

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1) tra la Cisl Nazionale e l'ANCL viene istituito un osservatorio per lo studio, la ricerca e l'elaborazione delle modalità di reciproca interazione tra il mondo associativo sindacale e le associazioni dei consulenti professionali, nel quadro della ricerca di comuni profili di collaborazione per il perfezionamento e lo sviluppo dell'ordinamento giuridico del lavoro, la progressione dei rapporti sociali e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti per il consolidamento dei fini sopra indicati;
- 2) l'osservatorio sarà composto, nella fase di sperimentazione (un anno), pariteticamente da tre membri Cisl e da tre membri ANCL, designati dai rispettivi organi e provvederà ad elaborare appositi criteri operativi per la determinazione delle cadenze e contenuti degli incontri destinati ad affrontare l'analisi delle più immediate problematiche applicative interessanti il mondo del lavoro, ai fini della predisposizione delle conseguenti iniziative di intervento nelle materie sopra descritte;
- 3) in particolare in questa prima fase l'osservatorio opererà:

a) per l'individuazione, selezione e formazione di figure professionali dell'ANCL da utilizzare in affiancamento in specifiche funzioni nelle occasioni in cui la CISL è impegnata e coinvolta in attività quali Commissioni, Collegi, ecc., che hanno come compito l'elaborazione e la regolamentazione delle normative in materia del lavoro, al fine di consentire quel supporto tecnico necessario per un più corretto sviluppo della normativa lavoristica;

b) per facilitare il confronto tra CISL e ANCL l'individuazione di specifiche materie di studio e approfondimento programmando incontri, seminari, convegni pertinenti il perseguimento degli obiettivi comuni.